



Documento Programmatico Previsionale
per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021/2023

Il Documento Programmatico Previsionale ha lo scopo di individuare, in forma sintetica, le priorità d'intervento della Fondazione, gli obiettivi specifici e gli strumenti operativi cui fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale, che dovranno svolgersi prestando particolare attenzione all'efficiente utilizzazione delle risorse, all'efficacia degli interventi, alla trasparenza delle scelte e al rispetto del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI del 2015.

I progetti valutati dalla Fondazione dovranno essere in grado di promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, senza sostituirsi ad altri enti e istituzioni, ma con funzione di sussidiarietà. La Fondazione darà attuazione a interventi che rispondano alle esigenze di crescita e coesione della collettività, svolgendo anche una funzione di mediazione tra attori pubblici e privati, mettendo in collegamento istituzioni, enti ed associazioni.

Nel 2020 nel cielo del mondo è apparso un "cigno nero", sotto forma di un virus sconosciuto, che ha sconvolto ogni previsione; il nostro Paese, in particolare, già fragile per l'enorme debito pubblico che lo grava, ha patito il colpo in modo sensibile. Abbiamo superato i 35.000 morti, in larga misura anziani, e il nostro PIL, a seguito della necessaria fermata di molte attività per contenere il contagio, è sceso in modo pericoloso, anche se ora iniziano ad apparire segni di ripresa che non potranno compensare tutto il lavoro perduto, ed in particolare la grande crisi che ha colpito il settore turistico inteso in senso largo.

Questa situazione costringe questa Fondazione a proseguire, con sempre maggior impegno, nell'attuazione del principio di sussidiarietà; esso sarà rispettato perseguendo obiettivi di interesse generale e cercando, nel contempo, di promuovere iniziative a favore di giovani e giovanissimi e di persone in stato di disagio. A proposito di questa ultima categoria un apposito fondo denominato Fondo per il contrasto della povertà è stato istituito seguendo le indicazioni dell'ACRI contenute nella mozione finale del XXIII Congresso tenutosi a Lucca nei giorni 18 e



19 giugno 2015 anche se limitatamente al 50% delle somme destinate alla Fondazione con il Sud alla quale la Fondazione continua ad aderire. E' da tenere in considerazione che le risorse destinate a questo fondo danno luogo ad un credito d'imposta secondo le previsioni della Legge di stabilità 2016. Questa Fondazione ha deciso di partecipare al Fondo nella forma sopradetta per le limitate disponibilità economiche e in considerazione del fatto che non avrebbe possibilità di sfruttare il credito di imposta che in misura ridotta, risultato che si ottiene attraverso il sostegno rinnovato per il futuro alla Fondazione con il Sud, che verserà il 50% dei suoi proventi al Fondo per la povertà.

La crisi causata dal Covid – 19 ha allarmato banche e BCE, sicché quest'ultima ha invitato la banche europee a non distribuire dividendi nel 2020, in previsione di possibili nuovi, pesanti, *non performing loan*; questo orientamento pone tutte le fondazioni di origine bancaria, ed anche la nostra, nelle condizioni di non far conto su importanti dividendi derivanti da titoli bancari in portafoglio che, indipendentemente dal loro valore di libro e di mercato, non erogheranno somme che, nel nostro bilancio, hanno un peso importante.

Infatti, il continuo progredire della contrazione dei rendimenti degli investimenti finanziari in obbligazioni e fondi di investimento, fenomeno che viene proclamato dai banchieri centrali come "di lunga durata", costringe la Fondazione, al fine di consentire una buona capacità di erogazione, ovviamente proporzionata ai suoi modesti mezzi, ad orientarsi verso investimenti in azioni, ed in particolare in quei titoli che comunque assicurino dividendi interessanti, anche se la borsa milanese talvolta li penalizza sul piano del valore di mercato. Tutto questo potrà provocare anche oscillazioni nei valori degli investimenti ed è per questo che si sceglie un pressoché totale indirizzo verso i titoli principali del listino azionario italiano, anche se sarà possibile acquistare titoli di listini diversi da quello principale, se assicureranno una migliore performance.

In seguito alle vicende sanitarie cui si è accennato, si espone la probabile nuova formulazione dei risultati economici ottenuti dalla Fondazione nel 2020, che consentiranno le erogazioni nel 2021.



Riformulazione dei risultati economici del 2020

1. Dividendi e proventi assimilati	180.000
a) da altre immobilizzazioni finanziarie	180.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
2. Interessi e proventi assimilati	0
a) da immobilizzazioni finanziarie	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
c) da depositi e conti correnti	0
3. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non imm.	0
4. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	140.000
5. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0
Risultato della gestione del patrimonio	320.000
7. Oneri	123.000
a) Compensi e rimborsi spese a Organi Statutari	30.000
b) per il personale	38.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	9.000
d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.000
e) ammortamenti	9.000
f) accantonamenti	0
g) altri oneri	35.000
8. Proventi straordinari	0
9. Oneri straordinari	0
10. Imposte	40.000
11. Avanzo dell'esercizio	157.000
12 Accantonamenti obbligatori	62.8000
a) Accantonamenti 25% recupero disavanzo	39.250
b) Accantonamenti alla riserva obbligatoria	23.350
13. Disponibilità derivanti dall'avanzo di esercizio per erogazioni	94.200



14. Accantonamento al Fondo per il Volontariato	3.140
15. Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	295
a) Fondo nazionale iniziative comuni	295
16. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo residuo	90.480
a) Erogazioni alla Fondazione con il Sud	1500
b) Fondo per la lotta alla povertà	1500
c) Erogazioni della Fondazione	87.480

La Fondazione prevede, così, in modifica di quanto indicato nel precedente Documento Programmatico Previsionale, di destinare all'attività istituzionale di erogazione la somma di 87.450 euro nel 2021, dato che eroga quanto ricavato dall'attività dell'anno precedente (2020), somma che dovrebbe risalire anche ad oltre i 110.00 euro prudentemente previsti nel triennio successivo, quando la crisi dovrebbe essere superata; in ogni caso le somme erogabili sono sempre calcolate al netto degli accantonamenti obbligatori, compreso quello pari al 25% dell'avanzo di esercizio a recupero del disavanzo contabilizzato nel 2016 da ammortizzare annualmente sino ad estinzione dell'importo complessivo.

Continua ad essere curato, in particolar modo, il settore delle negoziazioni finanziarie, allo scopo di migliorare la redditività complessiva, mantenendo, per ovvie ragioni di cautela, una forte diversificazione negli investimenti accompagnata dalla prudente valutazione della sicurezza del patrimonio delle società sulle cui azioni si investe. Non trascurabile ostacolo al raggiungimento delle finalità della Fondazione è costituito dalla modifica della tassazione sui dividendi percepiti intervenuta da alcuni anni a fronte della quale la Fondazione ha presentato richiesta di rimborso dell'Ires conformemente all'opinione espressa anche in sede ACRI. In compenso le erogazioni a favore della conservazione dei beni culturali ed artistici di proprietà degli enti pubblici e assimilati permettono una minore incidenza della fiscalità grazie al credito d'imposta "Art Bonus" previsto dalla cosiddetta Legge Franceschini n.106 del 29 luglio 2014; similmente può accadere per certi interventi erogati per sostenere attività collegate al Covid – 19 e quelle di sostegno allo sport giovanile e



dilettantistico. Ulteriore beneficio arriverà, inoltre, per le erogazioni a valere sul Fondo per la lotta alla povertà. Di questi benefici non si tiene conto nei dati previsionali qui esposti, compresi quelli del 2020.

L'attività della Fondazione è profondamente legata alle peculiarità del territorio polesano e si basa su un costante confronto con i soggetti istituzionali e associativi che operano a livello locale e sulla capacità di interpretare le esigenze attraverso la realizzazione di specifiche azioni, il sostegno e il finanziamento di iniziative e progetti.

Gli interventi della Fondazione intendono, dunque, incidere sulla realtà locale evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ma mirando ad essere una leva a favore della crescita. La Fondazione, elaborando linee proprie d'indirizzo e d'intervento, intende assumere un ruolo, solo eccezionalmente, propositivo nei limiti delle proprie competenze statutarie specifiche e delle proprie capacità strutturali, ma anche e soprattutto favorire il moltiplicarsi del valore dei suoi interventi cofinanziando iniziative proposte da altri. S'intende intervenire prevalentemente a sostegno di soggetti che, senza il supporto finanziario della Fondazione, non potrebbero realizzare progetti che si valutino interessanti.

In linea di principio la Fondazione non intende accogliere richieste di finanziamento generico come copertura di costi di gestione, disavanzi dell'attività ordinaria dei soggetti proponenti o progetti che duplicano iniziative pubbliche o private esistenti a livello locale, senza alcun apporto di originalità o di valore aggiunto. Le iniziative che saranno prese in considerazione dovranno configurarsi come progetti con propria specificità e obiettivi chiari, concreti e condivisi, tali da realizzare le finalità socio economiche dell'Istituto.

L'attività della Fondazione sarà indirizzata, orientativamente, a sostenere i seguenti settori rilevanti nella misura, di seguito indicata, dell'erogabile: 55% per Arte, attività e beni culturali; 25% per Educazione, istruzione e formazione; 10% per lo Sport dilettantistico giovanile; 10% per Volontariato, filantropia e beneficenza.

In ogni caso, è da tenere in considerazione che esiste un fondo stabilizzazione erogazioni che ammonta a euro 239.901 che si cercherà di incrementare nel



periodo 2021/2023 malgrado la necessità di spendere il disavanzo contabilizzato nel 2016.

Esiste inoltre un fondo di riserva che ammonta a euro 652.389 e che si prevede aumenterà all'approvazione del bilancio 2020, per continuare a incrementarsi con i bilanci successivi. Esiste, infine, un fondo di riserva per l'integrità del patrimonio che ammonta a euro 150.000. Dal che risulta che il totale delle riserve, disponibili o meno, ammonta a euro 1.042.290.

Arte, attività e beni culturali

La quota più consistente delle risorse complessive della Fondazione è assegnata all'area Arte, attività e beni culturali. L'impegno in tale area prevede sia il sostegno alle istituzioni sia il supporto a realtà più piccole, fondamentali per sviluppare un'offerta culturale ricca ed eterogenea. Continuerà la collaborazione con l'Accademia dei Concordi, con il Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezia" per le iniziative "Musica e Poesia - Musica e Pittura" e altri eventi finalizzati a valorizzare talenti locali anche in collaborazione con le scuole per stimolare la partecipazione dei più giovani; con l'Associazione Musicale "F. Venezia" per favorire la presentazione alla cittadinanza di concerti di alto livello e la valorizzazione di giovani strumentisti allievi del Conservatorio; con la Fondazione per lo Sviluppo del Polesine in campo letterario, artistico e musicale, capofila del progetto "Maggio Rodigino", che includerà Contaminazioni del Conservatorio Venezia, il Festival Biblico e Rovigo Comics; quanto a Rovigoracconta, esso è stato preso in carico dalla Fondazione Cariparo. Si prevede, inoltre, di mantenerne il sostegno anche per le prossime edizioni della manifestazione "Rovigo Cello City", considerato il notevole successo ottenuto anche quest'anno.

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione attribuisce all'investimento sul capitale umano e alla formazione dei giovani il valore di cardine strategico per lo sviluppo della società. Saranno prese iniziative rivolte al sistema scolastico e formativo eventualmente anche con un bando destinato a tutte le scuole della provincia e dando continuità al concorso letterario per giovani scrittori visto il suo crescente successo. Le iniziative a favore



della scuola hanno, quest'anno, subito una decelerazione a causa del Covid – 19 e della chiusura inopinata, per i programmatori dello scorso anno, dell'attività d'insegnamento in aula per una buona parte dell'anno scolastico. Sarà riconfermata la collaborazione con l'Accademia dei Concordi per il progetto "Una biblioteca per giovani lettori. Percorsi".

La Fondazione terrà in considerazione, peraltro, anche iniziative rivolte ai meno giovani.

Sport dilettantistico giovanile

La Fondazione intende mantenere il suo intervento nel settore dello sport giovanile in difficoltà per il venire meno di molte sponsorizzazioni a causa della crisi tuttora in corso che ha colpito numerose aziende che fino a qualche anno addietro sostenevano le iniziative giovanili in campo sportivo.

Si tratta di un intervento di carattere socio economico, poiché volto a sostenere società sportive rigorosamente dilettantistiche ed esclusivamente giovanili, in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile e di promozione di corretti stili di vita oltre che di valori sportivi.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione intende mantenere il proprio intervento nell'area sociale a sostegno di tutte le categorie che presentano un forte rischio di emarginazione. A tale proposito si richiama quanto detto in precedenza circa l'istituzione del Fondo per il contrasto della povertà. Gli interventi riguarderanno il contrasto agli effetti della crisi economica che colpisce il mondo del lavoro e una sempre più ampia fascia di famiglie proponendo nuovamente, per tale area, la collaborazione con le realtà associative locali.

Previsioni per il triennio 2021/2023

	2021	2022	2023
1. Dividendi e proventi assimilati	250.000	250.000	250.000
a) da altre immobilizzazioni finanziarie	250.000	250.000	250.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0



2. Interessi e proventi assimilati	0	0	0
a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
c) da depositi e conti correnti	0	0	0
3. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non imm.	0	0	0
4. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	110.000	110.000	110.000
5. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0	0
Risultato della gestione del patrimonio	360.000	360.000	360.000
7. Oneri	123.000	123.000	123.000
a) Compensi e rimborsi spese a Organi Statutari	30.000	30.000	30.000
b) per il personale	38.000	38.000	38.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	9.000	9.000	9.000
d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.000	2.000	2.000
e) ammortamenti	9.000	9.000	9.000
f) accantonamenti	0	0	0
g) altri oneri	35.000	35.000	35.000
8. Proventi straordinari	0	0	0
9. Oneri straordinari	0	0	0
10. Imposte	40.000	40.000	40.000
11. Avanzo dell'esercizio	197.000	197.000	197.000
12 Accantonamenti obbligatori	78.800	78.800	78.800
a) Accantonamenti 25% recupero disavanzo	49.250	49.250	49.250
b) Accantonamenti alla riserva obbligatoria	29.550	29.550	29.550
13. Disponibilità derivanti dall'avanzo di esercizio per erogazioni	118.200	118.200	118.200
14. Accantonamento al Fondo per il Volontariato	3.940	3.940	3.940
15. Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	354	354	354
a) Fondo nazionale iniziative comuni	354	354	354



16. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo residuo	113.906	113.906	113.906
a) Erogazioni alla Fondazione con il Sud	1.765	1.765	1.765
b) Fondo per la lotta alla povertà	1.765	1.765	1.765
c) Erogazioni della Fondazione	110.376	110.376	110.376

**Note illustrative al Documento Programmatico Previsionale
per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021/2023**

Il Documento Programmatico Previsionale 2021 traccia l'attività della Fondazione nel futuro esercizio e le linee operative attraverso cui tale attività sarà svolta. Il DPP per il triennio 2021/2023 è steso in ossequio alle linee guida presenti nello statuto.

Il documento è stato redatto nel rispetto del principio di competenza, delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 del D. Lgs. 153/99, delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza e delle norme statutarie.

La struttura adottata è quella del bilancio consuntivo, per permettere di confrontare i dati programmati con i risultati di periodo.

Il documento 2021 in particolare, pone in evidenza la continuità "programmatico – gestionale" dell'Ente, il rispetto dei vincoli di scopo, di economicità di gestione e di salvaguardia dell'integrità del patrimonio, pur nelle difficoltà del momento.

Il bilancio rispecchia gli ipotizzabili rendimenti derivanti dagli investimenti del patrimonio della Fondazione. Nel prevedere la disponibilità per le erogazioni non si è tenuto conto degli effetti comunque positivi che potranno derivare dai benefici fiscali previsti in materia di bonus-art, bonus azioni anti Covid – 19 e sport giovanile dilettantistico e partecipazione al fondo povertà, che possiamo valutare precauzionalmente in euro 15.000.

Il bilancio 2020, come prevedibile essendo non lontana la data della sua chiusura, sulla base del quale si presenta il DPP per il 2021, si va formando non negativamente, come esposto nella tabella riportata prima del documento programmatico previsionale triennale, grazie anche ad una attenta attività di trading. Si è, comunque ancora una volta potuto incrementare il reddito del patrimonio sopra i livelli che si sarebbero potuti ottenere investendo solo in obbligazioni, i cui



rendimenti sono oggi incapaci di garantire il mantenimento di un livello delle erogazioni soddisfacenti. I flussi di entrata previsti nel documento programmatico sono stati calcolati secondo principi di prudenza e delle possibili evoluzioni che potranno interessare i rendimenti dei capitali investiti. Le previsioni generali sono oggi orientate non tanto ad una crescita dei corsi azionari europei quanto alla quasi stabilità dei dividendi ottenibili dalle azioni in portafoglio, con l'eccezione dei dividendi bancari, per i quali si può sperare qualche beneficio speciale durante il 2021. Per queste ragioni si ritiene opportuno di continuare a operare in modo importante sul mercato azionario dove, per avere un ragionevole reddito, potrebbe anche essere necessaria una lunga immobilizzazione negli investimenti scelti. Si ritiene, comunque, che sia sempre necessario attenersi strettamente al principio del frazionamento del rischio, che consente di affrontare con ragionevole tranquillità il perseguimento degli obiettivi di cui sopra.

Viene di seguito fornita un'illustrazione delle poste più significative che compongono il documento previsionale del 2021.

Proventi

I proventi delle immobilizzazioni finanziarie sono in generale conteggiati al netto dell'imposta del 26% sui redditi finanziari e dell'eventuale imposta sul capital gain mentre per i soli dividendi azionari la contabilizzazione è al lordo e l'imposta che ne deriverà sarà influenzata dai crediti d'imposta previsti a vario titolo. La valutazione si fonda sulle considerazioni in precedenza esposte.

Gli interessi attivi bancari sono conteggiati al netto della ritenuta d'acconto, non scomputabile dall'imponibile fiscale.

Oneri

La posta comprende varie voci di costo, distintamente indicate.

- I compensi da corrispondere agli organi statutari riguardano i sindaci ed il segretario generale.
- Le spese per il personale riguardano il rapporto di lavoro subordinato in essere, per lo svolgimento di mansioni di segreteria ed amministrazione, e comprendono gli emolumenti, i contributi sociali e l'accantonamento di fine rapporto.



- Le spese per consulenze e collaborazioni riguardano i consulenti della Fondazione incaricati in materia amministrativo-contabile e del lavoro.
- La posta interessi passivi e altri oneri finanziari è riferita ai soli oneri addebitati su operazioni di banca. Gli ammortamenti sono conteggiati sull'immobile di proprietà della Fondazione, sui mobili, arredi e macchine d'ufficio, fondati su un piano sistematico parametrato al prevedibile futuro utilizzo dei cespiti.
- Non s'ipotizzano accantonamenti al fondo per rischi ed oneri non ravvisandosi al momento attuale alcun presupposto di rischio.
- Gli altri oneri, di euro 35.000, comprendono le prevedibili spese di gestione (euro 12.000) che molto presumibilmente dovrebbero mantenersi costanti rispetto a quanto registrato finora. A queste somme vanno aggiunte quella relativa alla quota associativa all'ACRI (euro 7.000) e quella a imposte e tasse (euro 16.000 al netto di crediti d'imposta).
- La voce "imposte" è riferita alle imposte dirette e comprende l'Ires e l'Irap conteggiate sull'imponibile fiscale.

Avanzo di esercizio lordo

L'avanzo di esercizio previsto per l'anno 2021 ammonta a euro 197.000

Utilizzo dell'avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio verrà utilizzato in primis nella misura del 25% (euro 49.250) a decurtazione del disavanzo registrato nel 2016 e a seguire con l'accantonamento del 20% (euro 29.550) al fondo riserva obbligatoria conteggiato come precisato dal decreto dirigenziale annuo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato (1/30 della voce 13 del prospetto contabile) è conteggiato secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo 19 aprile 2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni di € 354 è conteggiato, come previsto dal regolamento deliberato dal Consiglio ACRI del 26 settembre 2012, nella misura dello 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali a riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del patrimonio.



L'avanzo residuo, pari a euro 113.906 sarà accantonato per le erogazioni del 2022. Tra queste è ricompresa l'erogazione alla Fondazione con il Sud fissata in via indicativa in euro 3.530, che sarà successivamente determinata in via definitiva dall'ACRI. Tale erogazione è prevista in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 giugno 2010 con il mondo del volontariato, con cui si intende finanziare al Sud la realizzazione di infrastrutture sociali capaci di sostenere le comunità di quel territorio. A partire dal 2017 il 50% di tale importo è destinato al Fondo per il contrasto della povertà citato in precedenza.

In conformità agli scopi istituzionali sarà destinata all'attività erogativa del 2021 la somma di euro 89.000 derivante dal rendimento presunto del patrimonio del 2020 al netto dalle spese di esercizio, degli accantonamenti di legge e dalla quota destinata alla Fondazione con il Sud, eventualmente integrata dai benefici fiscali previsti dai vari crediti d'imposta e da quanto attingibile dal fondo stabilizzazione erogazioni.

Periodo 2021/2023: DPP triennale

L'attività della Fondazione sarà indirizzata, nell'intero triennio, a continuare a sostenere i seguenti settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Sport dilettantistico giovanile.

L'analisi fatta per il periodo triennale corrisponde, in via generale, alle previsioni per l'anno 2021, sempre con attenzione al contenimento dei costi di gestione e con la previsione di poter vedere migliorati i rendimenti in corso di realizzazione nell'anno 2020. Ne consegue che si prevede una disponibilità derivante dall'avanzo di esercizio per erogazioni uguale a quello previsto per il 2021.